

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Servizi per il Volontariato di Modena

TITOLO PROGETTO

Connessioni di reti solidali

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Tra gli studi sul rapporto tra giovani e volontariato, ve ne sono due che aiutano in modo particolare a leggere le modalità che i più giovani delle nostre zone stanno adottando per accostarsi ai problemi sociali del territorio: *Quando i giovani partecipano* (prima indagine nazionale sulla presenza giovanile nell'associazionismo, nel volontariato e nelle aggregazioni informali, Roma, Sviluppo Locale Edizioni, 2009) e *Giovani all'arrembaggio: dieci anni dopo* (ricerca sui ragazzi che hanno partecipato al progetto facendo esperienza di stage presso associazioni di volontariato modenesi, scaricabile all'indirizzo <http://www.volontariamo.com/il-csv/pubblicazioni/1102-giovani-allarrembaggio-dieci-anni-dopo>).

Tra le tendenze che questi due studi rilevano, ve ne sono alcune che chiedono un'attenzione particolare:

- 1) l'aumento del numero e del tipo delle forme che stanno prendendo le prassi partecipative dei giovani, formali o informali, continue o istantanee, visibili o quasi invisibili, assomigliano molto a frange non facilmente catalogabili che rivendicano autonomie e finalità di cui non si può più non tener conto.
- 2) Il gap comunicativo che separa le associazioni di volontariato dai più giovani e dalle fasce sociali dei ceti medio - bassi è un dato che richiede modalità comunicative di proposta e di coordinamento che non chiudano troppo su livelli partecipativi scontati.
- 3) Il *networking* diffuso consente anche di valorizzare le pratiche collaborative, i processi partecipativi non competitivi e le identità di gruppo.
- 4) Realtà associative sempre più impegnate nello svolgimento dei servizi alla cittadinanza, rischiano di comunicare un'immagine di sé residuale se non addirittura distorta.

Più specificamente, rispetto alle azioni di rete realizzate negli ultimi anni nella nostra provincia, si può aggiungere che:

- 1) La proposta di esperienze di partecipazione rivolta ad adolescenti deve seguire modalità attive che offrano loro ampi spazi di espressione e di coinvolgimento; ogni attività di animazione, di simulazione, di costruzione anche manuale di oggetti o di altro rappresentano una fase necessaria per instaurare una comunicazione di buon livello.
- 2) L'offerta di una gamma ampia di esperienze permette agli adolescenti e ai giovani di ricevere un'informazione corretta sulle realtà del proprio territorio e quindi di poter scegliere l'esperienza più vicina ai propri interessi senza essere vincolati a pregiudiziali di ordine morale, politico o religioso, molto presenti nelle fasce giovanili più a rischio di emarginazione.
- 3) Attualmente, in provincia di Modena, non esistono altri canali informativi che raggiungano un numero di adolescenti e di giovani di egual valore; l'aumento delle adesioni agli stage proposti dalle associazioni di volontariato di questo ultimo decennio, indica che proprio questa azione animativa capillare rileva e risponde ad interessi che, altrimenti, farebbero senz'altro più fatica a trovare altri punto d'approdo, pensando in particolare a chi proviene da famiglie meno sensibili a certi temi.
- 4) Dopo dodici anni di esperienza, gli ambienti degli stage, anche come alternative alla sospensione, sono in grado di offrire garanzie sotto diversi punti di vista. Materiali informativi scritti chiari e gradevoli, tutor formati presenti in tutte le fasi delle esperienze, disponibilità costante dei coordinatori sono caratteristiche che sostengono anche le esperienze dei giovani che possono presentare fragilità più o meno evidenti.

Da queste considerazioni relative al contesto, esce in modo abbastanza evidente la richiesta di favorire contatti tra il mondo giovanile le diverse realtà sociali del territorio cercando di offrire una proposta non frammentata che abbia una continuità e una visibilità adatte alle caratteristiche delle diverse età giovanili (preadolescenza, adolescenza ed età giovanile).

Se *Le officine della solidarietà* (per classi di terza media e del primo biennio delle superiori) sono una prima vetrina del volontariato locale, quasi distretto per distretto, nel triennio i *campi di protezione civile*, *Sayes* come offerta di volontariato estivo, le *alternative alle sospensioni scolastiche* e la *peer education* riescono a coinvolgere ragazzi, soprattutto maschi, che hanno bisogno di un coinvolgimento pratico con garanzie di tutoraggio ben definite.

Considerando che, dai dati in nostro possesso, la tendenza a non rimanere sempre presso lo stesso gruppo è in aumento, una pluralità di occasioni coordinate tra loro sembra rispondere ad un'esigenza sempre più evidente.

Obiettivi del progetto:

- offrire informazioni ed esperienze di cittadinanza responsabile e di volontariato coinvolgenti e adatte per le diverse età dello sviluppo e per le varie situazioni personali, cercando di incontrare pubblici diversi per genere, nazionalità, livello economico,...
- presentare opportunità di partecipazione giovanile in grado di accompagnare il singolo o anche il gruppo in un arco di tempo sufficiente perché le persone possano vivere un percorso significativo (dai 14 ai 25 anni);
- incrementare le collaborazioni con enti locali, scuole e altri soggetti pubblici e privati che offrano garanzie di continuità e di prossimità su target giovanili particolari;
- ampliare la gamma degli spazi di partecipazione giovanile cercando di favorire esperienze e sperimentazioni che sappiano valorizzare risorse e talenti giovanili.

Rete di associazioni coinvolte sul progetto su tutta la provincia:

Modena

A.A.ANT - Ass. Amici dell'ANT, Centro Fauna Selavtica "Il Pettiroso", Ass. Protezione del Gatto, ACAT - Ass. Alcolisti in trattamento, AGAPE DI MAMMA NINA, AISM - Ass. Italiana Sclerosi Multipla, ANFASS - Ass. Nazionale Famiglie con disabili intellettivi e relazionali, AMA FUORI DAL BUIO - Ass. Malati autoimmuni orfani e rari, APA - Ass. Porta Aperta, ARGO - Canile intercomunale, OBIETTIVO KANE - Canile di Magreta, AUSER - Ass. Autogestione Servizi, ANIMATAMENTE, AVIS - Ass. volontari Italiana Sangue, AVO - Ass. Volontari Ospedalieri, CROCE BLU, GVC - Gruppo Volontari Crocetta, INSIEME A NOI, UILDM - unione italiana lotta alla distrofia muscolare, AUT AUT MODENA - Ass. famiglie con portatori di autismo, MILINDA - Centro Multiculturale, ALBERO DELLA VITA, TRAUMI CRANICI, COOPERATIVA PICCOLA CITTA', FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE, CENTRI TERRITORIALI DI SOCIALIZZAZIONE, LEGATORIA IL QUINTERNO, GOING TO EUROPE, SAP servizi di aiuto alla persona, CARITAS, COPRESC coordinamento provinciale enti servizio civile, CROCE ROSSA SASSUOLO.

Distretto di Carpi

ACAT- Associazione Club Alcologici Territoriali, Africa Libera, APAC- Associazione Protezione Animali Carpigiana, AVIS CARPI, AVIS SOLIERA, AVO- Associazione Volontari Ospedalieri, AVAP CROCE BLU CARPI, AVAP CROCE BLU SOLIERA, Comitato Progetto Chernobyl di Carpi, Novi Soliera, Gruppo Zoofilo Carpigiano, ORMA, USHAC- Unione Sportiva Handicap Carpi, VIP - Viviamo in Positivo, Amica delle tre case protette, LEGAMBIENTE, GGFCH- Gruppo Genitori Figli con Handicap, GGEV- Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, AUSER risorsAnziani Sez. di Novi di Modena, Progetto per la vita, Al di là del Muro, Venite alla festa, ALICE, Amici del cuore, PANDACARPI, AMNESTY INTERNATIONAL GR. 259, MAMAN, AGAPE DI MAMMA NINA, UNITALSI, BOTTEGA DEL SOLE, EFFATA' ONLUS, CROCE ROSSA, CARITAS DIOCESIANA DI CARPI, IL MANTELLO, NAZARENO COOP SOCIALE, COPRESC, COMUNE DI CARPI ASS.CULTURA, COMUNE DI CARPI ASS. POLITICHE GIOVANILI, COMUNE DI CARPI ASS. SEVIZI SOCIALI, COMUNE DI SOLIERA, FORUM VOLONTARIATO SOLIERA, FONDAZIONE CASA DEL VOLONTARIATO, CONSULTA C (attività umanitarie e socio assistenziali, diritti dei cittadini e degli utenti) Comune di Carpi.

Distretto di Mirandola

AANT, LA PICA, CROCE BLU MIRANDOLA, CROCE BLU S.FELICE S/P/MASSA F./MEDOLLA, CROCE BLU S.PROSPERO, AMO NOVE COMUNI, ASDAM, ASS. VOL. PRO HANDICAP, CROCE BLU CAVEZZO, CROCE BLU CAMPOSANTO, AVIS- TUTTE LE AVIS COMUNALI DEL DISTRETTO, AVO, COMITATO PERMANENTE PER LA PACE

COMITATO PROGETTO CHERNOBYL CONCORDIA-S.POSSIDONIO, ASS. SOC.S.V.DE' PAOLI, CONSIGLIO CENTRALE DI CARPI, ASS. SOC. S.V. DE' PAOLI, CONFERENZA DI MIRANDOLA, IL PAESE DELLE MERAVIGLIE, IL PORTO, ISOLA DEL VAGABONDO, LA MANO SUL BERRETTO, PORTA APERTA, SAV, MOVIMENTO PER LA VITA, IL PONTE, BOTTEGA DEL SOLE, CONSULTA DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE DI MIRANDOLA, AQUARAGIA, CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, UNITÀ CINOFILA DELLA PROTEZIONE CIVILE, UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO DI ITALIA, LA ZERLA, MANI TESE, COMUNITÀ ARGINE, CENTRO CULTURALE ISLAMICO.

Distretto del Frignano

Ass. Volontari Ospedalieri, Pubblica Assistenza Pavullo, Associazione Volontari Sangue, Ass. Vagabondi alla riscossa, Pubblica Assistenza Montecreto, Pubblica Assistenza Polinago, Pubblica Assistenza Lama Mocogno

Pubbliche Assistenza Fiumalbo, Pubblica Assistenza Sestola, Ass.Misericordia Pievepelago, Associazione L'ARCA, Ass. Amici di S. Bartolomeo, Associazione L'ARCO, Rocca di Pace, Gruppo Naturalistico Bucamante, G. Caritas Pavullo, Bambini Insieme, Casa della Mariola, Casa del Sole, Coord. Serv. Civile Volontario Frignano.

Distretto di Sassuolo

AVAP MARANELLO, CRI MARANELLO, ASSOCIAZIONE CHERNOBYL DI MARANELLO, FIORANO E FORMIGINE, AVIS MARANELLO, HEWO MODENA, IN-CONTROMANO, UNITALSI, CIRCOLO IPPICO AMICI DEL CAVALLO, COMITATO ORTI PER GLI ANZIANI, ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI VITTIME DELLA STRADA, RIDERE PER VIVERE, SCUOLA MEDIA FERRARI DI MARANELLO, COMUNE DI MARANELLO.

Distretto di Vignola

AVO - VIGNOLA, TUTTI INSIEME CON GIOIA, MOMO, PUBBLICA ASSISTENZA - VIGNOLA, IL FARO, PUBBLICA ASSISTENZA DI CASTELNUOVO, INSIEME A NOI TUTTI, LIBERA ASSOCIAZIONE GENITORI, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AVAP DI MONTESE, ASSOCIAZIONE GIOVANILE ZOCCA C'È, UCI, AVIS VIGNOLA, ROR, LAM, GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE TERRE DI CASGTELLI, AGESCI, GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE, ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SASSUOLO, CONSULTA PROVINCIALE DELLA PROTEZIONE CIVILE, UFFICIO DI PIANO.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Le azioni che seguono sono tra le più innovative sperimentate negli ultimi anni sul tema dell'educazione alla cittadinanza attiva dei giovani delle scuole medie e superiori nella provincia di Modena; molte di queste risultano innovative anche a livello regionale e nazionale.

La trama in cui si inseriscono, infatti, è quella di un investimento, di una sorta di "pacchetto" sui giovani e con i giovani che si è costruito nel corso del tempo (vedi sopra la ricerca) proprio a partire dai loro feedback, oltre che da significativi scambi con altri CSV e altre realtà nazionali sullo stesso tema.

Sulla città di Modena e sui distretti di Sassuolo, Vignola, Frignano, Carpi e Mirandola sono attivi da molti anni i progetti di educazione alla cittadinanza attiva nelle scuole superiori, mentre le Officine della solidarietà sono presenti sui distretti di Modena, Sassuolo, Frignano, Vignola e Carpi.

Essendo state duramente colpite dal terremoto le zone di Carpi e Mirandola, assume ancora maggiore importanza il sostegno proprio in questi territori a progetti che in passato hanno già riscosso successo, in quanto si ritiene che possano portare ulteriore linfa vitale in zone disastrose che hanno molto meno da offrire ai giovani, allo stato attuale.

Si tratta di una proposta progettuale caratterizzata da una molteplicità di livelli e di esperienze che permette di incontrare adolescenti e giovani di diverse provenienze su vari temi. In ogni livello vengono esplicitate competenze particolari e diverse, come segue.

1) Campi di protezione civile

Particolarmente importanti risultano essere i campi di protezione civile in questo periodo post-terremoto. In un'epoca in cui i ragazzi si interrogano su cosa poter fare e spendono il proprio tempo e impegno nell'assistenza e per la ricostruzione dei distretti di Mirandola e Carpi, post-terremoto del 20 e 29 maggio 2012, inserire nelle proposte scolastica un primo approccio pratico al valore dell'azione della protezione civile risulta un intervento a caldo e molto gradito agli insegnanti e agli studenti stessi che in passato hanno fatto esperienza di esercitazioni pratiche di protezione civile.

La collaborazione ormai roduta con la protezione civile provinciale sui campi per ragazzi costituisce per l'ASVM un importante segnale di apprezzamento e di utilità da parte del partner coinvolto (la protezione civile provinciale, appunto).

Obiettivi specifici:

- promuovere le attività di protezione civile delle associazioni di volontariato;
- incrementare le competenze dei giovani sui principi e sui comportamenti di base della prevenzione e della sicurezza in caso di emergenza;
- stimolare la partecipazione dei giovani alle attività nell'ambito della protezione civile;
- offrire un momento di formazione più specifico agli studenti delle scuole superiori dei distretti attraverso un campo di protezione civile.

In una prima fase i referenti delle associazioni, dell'ufficio della Protezione Civile del Gruppo Comunale locale, della Consulta provinciale del volontariato di protezione civile e del Centro Servizi per il Volontariato del distretto si incontrano per definire e programmare le attività.

In un secondo momento verranno definiti gli incontri con gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori dei distretti di Pavullo, Sassuolo, Vignola, Carpi e Mirandola, per promuovere le attività e il campo. Gli incontri avranno una durata di un'ora con ogni singola classe quinta o con gruppi di classi riunite secondo la preferenza che ogni scuola esprimerà. In tale sede le associazioni ed enti che collaborano al progetto presenteranno i diversi ambiti operativi della Protezione Civile e inviteranno gli studenti a partecipare al campo operativo di Protezione civile programmato per inizio primavera. I ragazzi che aderiranno allo stage potranno vivere, in un fine settimana, un'esperienza pratica di protezione civile, nella quale riceveranno nozioni utili ad affrontare casi d'emergenza.

2) Peer education

Il progetto intende utilizzare la Peer Education come metodo di coinvolgimento del mondo giovanile già usata con successo anche in altri paesi. Si tratta infatti di "una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status". E' una vera e propria occasione per il singolo adolescente, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti di scambio intensi ed efficaci.

Si intende riconoscere al mondo giovanile capacità, conoscenze e competenze essenziali, con particolare riferimento all'impegno nel volontariato.

Obiettivi:

- promuovere la cittadinanza attiva come una delle forme di aggregazione possibili, favorendo la formazione di un atteggiamento partecipativo, paritario, promuovendo una cultura dell'accoglienza, della cooperazione e del confronto rispettoso;
- effettuare un servizio di informazione sul volontariato: significato e valore nella biografia personale, ambiti d'azione, realtà esistenti nel territorio;
- stimolare l'osservazione del proprio contesto territoriale, in modo da delineare una analisi dei bisogni e delle possibili azioni da intraprendere;
- presentare un'esperienza pratica, poiché solo l'attività effettiva è in grado di trasmettere ai ragazzi il gusto del fare e la testimonianza forte rappresentata dai volontari, che sono esempi concreti di cittadinanza e di ferma convinzione nel formare una "comunità".

Per la formazione del gruppo dei *peer educators* è previsto un week-end residenziale, in ottobre, per un massimo di 40 persone provenienti da tutti i distretti della provincia di Modena.

3) Officine della solidarietà

E' uno spazio organizzato in cui i volontari interagiscono con gli studenti in visita per presentare le loro associazioni all'interno di laboratori di animazione con percorsi, giochi, video, test, oggetti, cartelloni.

Obiettivi

E' finalizzato ad offrire a studenti delle scuole medie e superiori una prima occasione di contatto con le problematiche del volontariato modenese all'interno di laboratori preparati dalle associazioni; serve ai docenti per sostenere percorsi di solidarietà già avviati nelle classi o nelle scuole; è un modo per sperimentare nuove forme di incontro tra volontariato e mondo giovanile.

Ogni classe in visita incontra quattro tematiche (una per ogni reparto), introdotte da una scena teatrale; la classe si divide in gruppetti che all'interno di ogni stand associativo compiono attività pratiche di simulazione, di gioco, di animazione, ... Ogni classe è accompagnata da una guida per la durata dell'intero percorso (due ore).

4) Sayes

Il percorso prevede il coinvolgimento attivo degli insegnanti ed un eventuale incontro in classe tra i rappresentanti del mondo del volontariato e gli studenti per informarli sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva e per presentare le associazioni aderenti al progetto. Agli interessati viene offerta l'opportunità di fare un periodo di stage estivo presso i centri operativi delle associazioni/enti con il supporto dei volontari/tutor.

Gli stage di volontariato sono esperienze di servizio svolte presso una associazione o un ente che si occupa di persone in stato di bisogno. È un momento di crescita che avviene attraverso l'incontro con l'altro e lo scambio con il diverso. Al termine, verrà consegnato allo studente un attestato di frequenza da presentare al consiglio di classe per ottenere eventuali crediti formativi. In tale attestato vengono anche citate le competenze acquisite. Queste esperienze estive sono promosse da Provincia di Modena, Centro di Servizio per il Volontariato e Copresc.

5) Percorsi formativi alternativi alla sospensione scolastica.

Con questi percorsi si intende sperimentare una formula di cittadinanza attiva da proporre agli studenti che presentano un lieve o medio disturbo socio-comportamentale e ai quali, essendo stata riconosciuta una sanzione disciplinare, viene data la possibilità di assumere un ruolo attivo e responsabile nella comunità in cui vivono. Attraverso questa azione progettuale si è arrivati a stipulare una convenzione con la Provincia di Modena e le scuole del territorio, associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti locali per incentivare iniziative di cittadinanza attiva con il presupposto che "i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative".

Obiettivi:

- Realizzare e implementare una formula di cittadinanza attiva da proporre agli studenti.
- Favorire lo sviluppo di una rete attiva che possa accogliere studenti soggetti a sospensione.
- Valorizzare il mondo del volontariato presentandolo alla società giovanile come modello alternativo a quello che porta i giovani ad essere sempre meno attenti ai bisogni dell'altro

La scuola segnala lo studente che, dopo un colloquio conoscitivo e motivazionale con una figura referente, verrà accompagnato nella scelta della sede più adatta alle sue caratteristiche dove svolgere lo stage.

- Al progetto possono aderire le associazioni/enti del territorio che per struttura interna e metodologia organizzativa, hanno i requisiti per soddisfare le esigenze richieste dalle scuole.
 - L'attivazione dello stage andrà comunicata almeno 7gg. prima dell'effettivo avvio, per permettere all'ente/associazione ospitante di elaborare un progetto personalizzato per lo studente.
 - L'associazione/ente garantirà la presenza di un tutor referente che seguirà lo studente durante il periodo di stage formativo e che si relazionerà con il coordinatore scolastico e con i referenti dei progetti.
 - Il tutor si occuperà del monitoraggio e della valutazione dell'esperienza con l'ausilio di strumenti valutativi.
 - La durata dello stage è di 20 ore.
 - La copertura assicurativa è a carico delle scuole
 - A supporto dell'esperienza di cittadinanza attiva si garantisce il seguente materiale: attestato di frequenza, foglio presenza, strumenti di valutazione.
- Durante lo svolgimento dello stage lo studente è tenuto a:
- svolgere le attività assegnate;
 - rispettare le norme di sicurezza e salute sui luoghi dove opera;
 - mantenere la necessaria riservatezza su tutte le informazioni e le notizie di

cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento dello stage;
- svolgere le ore di attività in orari concordati direttamente con l'associazione/ente e con quanto indicato dalla scuola.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

_Modena, Sassuolo, Carpi, Mirandola, Frignano, Vignola.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Risultato principale, misurabile concretamente a breve termine è il rafforzamento della già stretta collaborazione tra Istituzioni, Istituti scolastici ed organizzazioni di volontariato nella costruzione di politiche condivise di promozione della cittadinanza attiva e di prevenzione del disagio sociale. I risultati specifici per le singole azioni sono:

1) Protezione civile

Tre campi di protezione civile (uno per i distretti di Sassuolo e Pavullo, uno per il distretto di Vignola, uno per i distretti di Carpi e Mirandola) per un totale di 150 ragazzi maggiorenni.

2) Officine della solidarietà

Si realizzeranno in tempi diversi su diversi territori: Modena, Pavullo, Carpi e Sassuolo, con alcune incognite per le zone colpite dal sisma.

3) **PEER EDUCATION:** adesione di 50 giovani studenti alla formazione sulla peer education e conseguente formazione di una generazione di peer educator; acquisizione della capacità nei peer educator di realizzare attività di animazione in una classe di pari e/o testimoniare in modo coinvolgente il loro vissuto da volontari; sviluppo nei giovani partecipanti alla formazione di un atteggiamento partecipativo, paritario e democratico, promuovendo una cultura dell'accoglienza, e della cooperazione; coinvolgimento di giovani rappresentanti di associazioni che si mescolano con gli studenti degli istituti superiori e con giovani maggiorenni studenti (almeno 10)

4) **SAYES (ESPERIENZE DI VOLONTARIATO ESTIVO):** realizzazione di 150 esperienze di volontariato estivo; soddisfazione degli studenti che svolgono attività di stage presso le associazioni e gli enti; incremento del numero e della qualità delle possibilità di stage presso organizzazioni/enti; raccolta di disponibilità degli studenti a ricevere una formazione per intervenire nelle classi inferiori in modo da facilitare il dialogo sul volontariato e per portare la propria testimonianza.

5) **PERCORSI FORMATIVI ALTERNATIVI ALLA SOSPENSIONE:** scelta dei percorsi alternativi alla sospensione scolastica da parte di 60 ragazzi; recupero di aspetti socio-relazionali di studenti con disagio socio-comportamentale attraverso l'esperienza di stage.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Ottobre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Dicembre 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Per quanto riguarda il progetto complessivo si prevede un monitoraggio costante delle varie azioni che indaghi l'impatto sul territorio in termini di consapevolezza del valore del volontariato e di aumento della conoscenza sulle associazioni di volontariato, da parte dei giovani e degli insegnanti.

Rispetto alle singole azioni:

1) Campi di protezione civile: il monitoraggio dei campi fa riferimento soprattutto alla sperimentazione di un metodo innovativo per presentare ai giovani le tematiche delle associazioni coinvolte. Attraverso un questionario individuale semi-strutturato si raccolgono dati sulle nuove competenze acquisite e sul gradimento più generale delle esperienze. Le azioni si concluderanno con l'attivazione di un incontro finale con tutti gli studenti che hanno partecipato per una valutazione condivisa dell'esperienza appena conclusa.

2) Peer education: al termine del week-end di formazione, ogni ragazzo compila un questionario semi-strutturato centrato sugli aspetti principali del percorso formativo. Durante le attività svolte nelle classi, l'affiancamento e l'osservazione partecipante del coordinatore e dei volontari presenti possono fornire rimandi quasi immediati sullo stile dell'intervento.

3) Officine della solidarietà

Il monitoraggio sarà su due livelli interdipendenti: i rapporti con le scuole e il coordinamento della rete delle associazioni.

Il primo livello ha una duplice finalità: da un lato vuole rilevare il gradimento della visita da parte degli studenti, cercando di verificare competenze acquisite, livelli di protagonismo e punti critici/di forza della visita ai diversi reparti. Lo strumento utilizzato sarà un breve questionario da sottoporre ad ogni ragazzo prima dell'uscita dallo spazio espositivo. Dall'altro si vuole rilevare il numero e la qualità delle ore impegnate in classe dopo le Officine; lo strumento sarà un questionario per docenti da raccogliere a due mesi di distanza dalla visita.

Il monitoraggio della rete associativa è curato dal coordinatore attraverso incontri periodici con il gruppo dei volontari rappresentanti delle associazioni che dalla co-progettazione alla valutazione finale realizzano tutte le fasi dell'iniziativa.

4) Sayes: il monitoraggio seguirà i singoli ragazzi dall'introduzione iniziale all'ambito di servizio fino alla valutazione finale, a cura del coordinatore in collaborazione con i tutor dei centri operativi. In particolare un colloquio individuale o un questionario avranno lo scopo di chiarire la qualità dell'esperienza vissuta, le competenze relazionali acquisite, il gradimento manifestato rispetto a punti critici e punti di forza. Verranno raccolti anche dati relativi al numero dei partecipanti, al grado di conoscenza di Sayes da parte dei professori, degli studenti e delle loro famiglie.

5) Percorsi formativi alternativi alla sospensione scolastica: si prevede un monitoraggio rispetto all'esito del servizio che il ragazzo dovrà svolgere in alternativa alla sospensione scolastica (puntualità, educazione nei pors con i volontari ed eventuali utenti,...). A medio e lungo termine si richiede che i professori informino il CSV rispetto al successo scolastico (da un punto di vista educativo molto ampio) dello studente e all'incidenza di tale esperienza in merito.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _25.830,50 (coordinamento)_____ (descrizione spesa)
Euro _720,00 (formatori)_____ (descrizione spesa)
Euro _3.270,00 (materiali)_____ (descrizione spesa)
Euro _1.500,00 (vitto e alloggio)_____ (descrizione spesa)
Euro _3.350,00 (stampe)_____ (descrizione spesa)
Euro _7.750,00 (attori)_____ (descrizione spesa)
Euro _1.800,00 (documentazione)_____ (descrizione spesa)

Euro _44.220,50 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _18.544,00 _____

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _26.676,50 _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _26.676,50 _____